



CNA PENSIONATI E LA SFIDA DEL TURISMO SOCIALE

I pensionati la sanno lunga. La vita e l'esperienza ha insegnato loro a fermarsi, guardare, sentire, assaporare. Cercano tranquillità, ritmi dolci, nuovi scenari e esperienze mai fatte magari dopo una vita di lavoro e sacrifici. Cna Pensionati, che rappresenta in gran parte proprio quella fetta di pensionati ex artigiani, lavoratori indefessi anche per 12 ore di fila a supporto della propria impresa, ha anche per questo messo in piedi un progetto che si chiama 'Turismo sociale e sviluppo del territorio'. Un turismo slow, esperienziale, naturalistico, che sembra essere fatto apposta proprio per loro: gli over 65 e anche più. Persone che, spesso e volentieri, hanno sete di recuperare quel tempo sottratto ai viaggi, alle visite, al godimento delle bellezze naturali. Ma che hanno bisogno di essere supportati nell'organizzazione dei viaggi e negli spostamenti a causa della loro età non più proprio verde ma ancora niente affatto grigia. "Posti come Cagnano Varano e Lesina – spiega Beatrice Tragni Segretario Nazionale di Cna Pensionati - fanno al caso nostro. Il turismo sociale, del resto, è una leva di sviluppo economico, territoriale e occupazionale per tutto il territorio nazionale ma in particolare per il nostro splendido Mezzogiorno che da questo punto di vista ha indubbiamente moltissimo da offrire". L'idea del turismo sociale è quella di coniugare insieme il momento di incontro, relazione e aggregazione; l'esperienza a tutto tondo su di sé con il territorio e con altre persone; un servizio socialmente utile e un'azione di marketing e sviluppo territoriale. "Lesina e Cagnano Varano – conclude la Tragni – offrono non solo bellezze naturali importanti, dal mare alla natura, ma anche un'eccellente gastronomia, la storia, il folklore delle feste di provincia e l'offerta turistica religiosa che spesso rappresenta un elemento importante per le persone che possiamo coinvolgere in questo progetto".